

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 40 (1971)
Heft: 1

Artikel: Il cerusico Giuseppe Maria Viscardi di Mesocco
Autor: Bornatico, Remo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-31253>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il cerusico Giuseppe Maria Viscardi di Mesocco

A. M. Zandralli si occupò della vecchia famiglia di San Vittore, esponendo l'operato delle principali personalità di questo casato. Parecchi Viscardi operarono soprattutto in terra tedesca, dove qualcuno si ebbe persino il blasone. Non pare assolutamente escluso che il buon poeta satirico Johann Fischart (1546-1590) discendesse dalla stirpe dei Viscardi. L'ipotesi resta. ¹⁾

Indubbiamente questo casato esisteva ed esiste tuttora anche in Italia. Rinaldo Boldini ha chiarito che il predicatore Giovanni Antonio Viscardi, detto il Trontano, non aveva nulla a che fare con i Viscardi di San Vittore. Egli proveniva appunto da Trontano (nelle vicinanze di Domodossola), dove tanto il cognome Viscardi quanto il nome Giovanni Antonio (tradizionale anche nel casato mesolcinese) è assai diffuso.²⁾ Un ramo di questa famiglia si stabilì a Mesocco. Completamente sconosciuto restò finora l'«infermiere» o «cerusico» Giuseppe Maria Viscardi, di cui testimonia un benserivito del 1700, stampato su una pergamena larga 39 cm e alta 30, con ornamenti marginali in alto, a sinistra e a destra. Lo scritto, consegnatomi da un amico moesano, è stato redatto il 4 giugno 1700, fir-

mato da quattro «deputati» e munito del sigillo della «Infermaria dei Sacerdoti di Roma». Il testo recita:

— Essendo che il Sig.r Giuseppe Maria Viscardi de Misoccio nella Valle di Misolcina Diocesi di Coira habbia essercitato nell'Infermaria de Sacerdoti di Roma per lo spazio di un Anno in circa l'Offizio di primo Infermiere e Chirurgo, e tutto con la dovuta applicazione e diligenza e con buon Esito delle cure da esso fatte; E volendo ora lasciare detto servizio per ritornare alla Patria sua. Quindi è che con il presente attestato si notifica à chiunque bisogna non solamente il suo buon portamento nell'accennato Servizio, mà anche la sua abilità, &C esperienza nel predetto esercizio, desiderando che da tutti sia accolto, stimato, e favorito; In fede di che si è fatta la presente, quale sarà sottoscritta dalli Sig.ri Deputati della medesima Infermaria, e sigillata col solito sigillo di essa. In

¹⁾ I Viscardi di San Vittore. Edili, magistrati e mercenari. (In: QGI, XXIII, n. 1-2). Cfr. pure: I magistri grigioni: architetti e costruttori, scultori, stuccatori e pittori dal 16^o al 18^o secolo. Poschiavo, Menghini, 1958.

²⁾ I Viscardi di San Vittore e il predicante di Trontano. (In: QGI, XXII, n. 4, pag. 304-305) Cfr. anche *Tentativo di storia della scuola mesolcinese* (QGI, XVI, 1, pag 23).

Roma o dalle Stanze della sudetta Infermeria.

Questo di IV Giugno M.D.C.C.

[Sigillo]

Giuseppe Bond. de Josy Deputato

[Firme autografe]

Girolamo Berti Deputato

Armasso (?) Vannini, Deputato

Enrico Vandepoli, Deputato. —

Poiché è detto esplicitamente di Mesocco, il nostro dovrebbe essere un discendente della famiglia soprannominata Trontano, a cui abbiamo accennato. Forse era un fratello di quel Giovanni Antonio Viscardi che nel 1705 faceva parte della delegazione inviata a Roma dal clero moesano (era il tempo della lotta tra pretisti e fratisti) e che più tardi fu governa-

tore in Valtellina.³⁾ Chissà se qualche storico locale riuscirà a chiarire maggiormente questa faccenda.

Valerebbe anche la pena di stabilire com'era organizzata e come funzionava l'Infermeria dei sacerdoti di Roma intorno al 1700.

³⁾ QGI, XXIII, n. 1, pag. 34, nota 1.

n.d.r. Giovanni Antonio Viscardi, governatore in Valtellina nel 1725, era figlio dell'architetto Giovanni Antonio Viscardi di San Vittore. Sposò nel 1703 Marta Maria Maffei, pure di San Vittore. (v. A. M. Zandralli, *Magistri Grigioni*, tavola genealogica a pag. 144 a).

Fratello di Giovanni Antonio governatore appare dalla stessa tavola un *Giuseppe*, nato a Monaco verso il 1686. Troppo giovane, quindi, per essere identificato con il cerusico di Roma; d'altra parte, il suo secondo nome era *Gaetano*, non Maria. Resta quindi il fatto che probabilmente i discendenti del Viscardi « Trontano » di Mesocco nel 1700 erano già tanto integrati negli ambienti cattolici da poter rivestire ufficio di una certa fiducia in un istituto assai clericale a Roma!